



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Provincia di Padova  
Area del territorio – Servizio Ambiente  
[protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)

Alla Commissione per il patrimonio  
culturale del Veneto  
[sr-ven.corepacu@cultura.gov.it](mailto:sr-ven.corepacu@cultura.gov.it)

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Classifica 34.43.01/3330/2023

Risposta al foglio n. 12799 del 27-02-2023

Rif. ingresso n. 0006415 del 28-02-2023

### OGGETTO: **Padova, Vigonza, Rubano (PD)**

D.Lgs. 152/2006, art. 19

Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per  
"Linea tranviaria SIR2 e progettoSmart" - nuova linea tranviaria a guida vincolata per la  
città di Padova

Proponente: APS Holding S.p.A.

*Parere di competenza*

*VIAPar-SABAP\_ass*

CON RIFERIMENTO alla richiesta di verifica dell'assoggettabilità a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per il "Linea tranviaria SIR2 e progettoSmart" - nuova linea tranviaria a guida vincolata per la città di Padova, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 12799 del 27-02-2023, pervenuto il 27-02-2023 e assunto agli atti d'Ufficio con prot. n. 0006415 del 28-02-2023;

IN OTTEMPERANZA alla Circolare n. 5/2010 del 19-03-2010 del Direttore Generale P.B.A.A.C.;

VISTI gli elaborati progettuali, nonché tutta la documentazione relativa al procedimento, pubblicati nel sito web istituzionale della Regione Veneto e consultabili all'indirizzo: <https://www.provincia.padova.it/pubblicazione-procedimenti-di-valutazione-ambientale?MODULO=71&azione=dettaglioSchedaVia&formId=64faf531-9cb6-4fa8-9e23-366222ae0cfl>;

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d), come modificato con D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTA la Circolare n. 3 della *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* del 29-01-2020;

### QUESTA SOPRINTENDENZA FORMULA LE SEGUENTI VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI

#### Tutela monumentale e paesaggistica

L'opera infrastrutturale in oggetto, che consiste nella realizzazione di una nuova linea tranviaria, si svilupperà lungo un percorso compreso tra i le stazioni di Rubano e Vigonza, che, attraversando il centro storico della città di Padova nel tratto racchiuso tra Porta Savonarola e Ponte del Popolo, insisterà sugli assi viari di Corso Milano, via G. Verdi e Piazza Garibaldi, per poi sovrapporsi presso Corso G. Garibaldi con la struttura esistente già in uso per la prima linea del tram (SIR1). Ad eccezione dei necessari nuovi capolinea, dei previsti parcheggi scambiatori correlate ad opere viabilistiche accessorie e di alcune variazioni non sostanziali che interessano modeste porzioni di tracciato, la quasi totalità del percorso andrà ad insediarsi lungo sedimi stradali già esistenti senza introdurre alterazioni sostanziali all'assetto viabilistico, soprattutto per quanto interessa le porzioni di maggiore sensibilità architettonica di attraversamento del centro storico urbano.

Il tracciato, che nel suo sviluppo complessivo è stato oggetto di valutazione da parte dello scrivente Ufficio e del competente Ministero nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con parere di massima favorevole prot. n. 6240 del 22/04/2005, appare coerente con le indicazioni contenute nella vigente strumentazione urbanistica, anche in relazione all'assetto vincolistico del territorio interessato.

Si evidenzia in questa sede come detto tracciato, nella complessità del suo sviluppo, intercetti sia ambiti soggetti a tutela paesaggistica – tutelati ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 dalla legge (ex art. 136) e per legge (ex art.



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

142), sia porzioni di assi stradali afferenti al centro storico urbano, sui quali ricade la tutela dell'art. 10 c. 1 e 4 lett. g) della Parte II del citato Decreto.

Ciononostante, considerato come nella maggior parte dei casi sensibili illustrati nello Studio Preliminare Ambientale il percorso incide quasi esclusivamente sulla viabilità esistente, senza introdurre significative interferenze dirette sul patrimonio culturale, si ravvisa che le trasformazioni non producano ricadute tali da obbligare ad aggiornare le valutazioni effettuate nell'ambito del precedente e analogo procedimento di VIA avviato del 2005. Data, tuttavia, la complessità dell'opera e la scala territoriale delle trasformazioni attese, si ritiene necessario procedere ad un'approfondita e puntuale analisi da effettuarsi in funzione dell'assetto vincolistico esistente, per cui si rimanda l'approvazione di competenza agli autonomi procedimenti autorizzatori da avviarsi ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.lgs. 42/2004, riservandosi nelle sedi opportune di produrre specifiche valutazioni e opportuni ed eventuali correttivi volti ridurre l'incidenza e a migliorare l'inserimento delle opere programmate nel contesto, al fine di garantirne la coerenza con i valori paesaggistici e monumentali oggetto di protezione.

### Tutela archeologica

- considerato che per l'opera in oggetto si applicano le disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016;
- visti gli elaborati progettuali ed esaminata la documentazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prodotta da ditta archeologica qualificata ai sensi del comma 1 del Decreto sopra citato e acquisita agli atti con prot. 3709 del 03/02/2023, ripresa e sintetizzata nello Studio Preliminare Ambientale (pp. 398-403);
- accertato che il progetto non interferisce con beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004;
- considerato il rischio archeologico, generato principalmente dall'attraversamento del centro storico di Padova compreso all'interno della cinta muraria cinquecentesca, e in minor misura, ma non assente, nelle aree esterne alle mura;
- valutato, tuttavia, che detto rischio risulta alleggerito dalle quote relativamente superficiali (max -1,00 m) delle opere in progetto, dal loro posizionamento in sede stradale o peristradale e, per il tratto di corso Garibaldi- corso del Popolo- Stazione ferroviaria, altamente critico per la prossimità dell'Arena romana, dall'inserimento del SIR 2 nella linea esistente del SIR 1, con sola previsione di adeguamento delle fermate esistenti;

tutto ciò considerato, questa Soprintendenza prefigura fin d'ora la necessità di sottoporre tutti i lavori di scavo e sbancamento, comprese opere accessorie alla linea tranviaria, come pensiline, strade, rotatorie, sottoservizi, parcheggi, edifici di servizio, ad assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti (D. Lgs. 42/2004, art. 9 bis), con la Direzione scientifica della Scrivente e senza oneri per la stessa; inoltre, ai sensi del comma 8 del D.Lgs. 50/2016, si prevede la programmazione di un piano di trincee archeologiche preventive, pianificate in coordinamento con la Scrivente e posizionate nei punti critici del tracciato, in particolar modo per quanto attiene ai comuni di Rubano e Vigonza, come già richiamato nella nota di questo Ufficio prot. n. 28292 del 29/08/2022. Tanto per le trincee, quanto per l'assistenza archeologica, dovranno essere previste e garantite risorse e tempistiche anche per eseguire eventuali scavi areali che si rendessero necessari a seguito delle evidenze emerse. Si sottolinea che il rinvenimento di strutture antiche di importante interesse potrebbe condizionare la realizzabilità delle opere in oggetto o richiedere eventuali varianti, nonché dare luogo a ulteriori misure di tutela.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza non ravvisa la necessità di sottoporre le opere in oggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 47 co. 3 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*, D.P.C.M. 169/2019, come modificato con D.P.C.M. 123/2021, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

Si comunica, infine, come anticipato nelle premesse, che l'esecuzione di tutte le opere ricadenti in ambito tutelato ai sensi della II e III Parte del D.Lgs. 42/2004 è subordinata al rilascio delle autorizzazioni di competenza, e sarà,



## *Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

pertanto, oggetto di valutazione, secondo quanto disposto dagli artt. 21 e 146 del citato D.Lgs. 42/2004 e dal D.P.C.M. 12.12.2005, tramite la presentazione di tutti gli elaborati utili a dimostrare la compatibilità delle stesse con i valori paesaggistici e monumentali oggetto di protezione.

A tal proposito, stante l'ampiezza dell'intervento e le numerose ricadute in ambiti paesaggisticamente tutelati e sensibili dal punto di vista monumentale e architettonico, si invita in tale sede a produrre specifica e sintetica documentazione volta a illustrare puntualmente le interferenze con il patrimonio culturale (paesaggistico e monumentale) potenzialmente interessato dalla realizzazione delle opere, evidenziando, altresì, le modifiche attese e gli eventuali sistemi di mitigazione/mascheramento volti a ridurre i possibili impatti.

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Tinè

[Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento  
*Funzionario Architetto Francesca Vendittelli*  
I Responsabili dell'Istruttoria  
*Funzionario Architetto Francesca Vendittelli*  
*Funzionario Archeologo Matteo Frassine*  
*Funzionario Archeologo Carla Pirazzini*  
*Funzionario Archeologo Cinzia Rossignoli*